

Lodevole
**MUNICIPIO DELLA CITTA'
DI LUGANO**
Palazzo Civico
6901 Lugano

Anticipata per fax: 091 / 800 75 40

Lugano, 26 maggio 2004 AC/dc

Concerne: asfalto sull'area dietro l'ex-macello

Onorevole signor Sindaco,
Onorevoli signori Municipali,

dal Corriere del Ticino, in data odierna, risulta che sarebbero iniziati i lavori preparativi del cantiere per la posa dell'asfalto in un'area non prevista dal Piano Regolatore a posteggio.

Ricordo, al proposito, l'interpellanza del 22 maggio 2003 del sottoscritto e degli onorevoli Corti e Re, in cui si chiedeva se il Municipio intendeva sottoporre *"al legislativo una variante di Piano Regolatore che permettesse l'allestimento in quel luogo di posteggi"*.

Nella risposta all'interpellanza l'on. Bignasca rispose che non vi è nessun cambiamento: "*i posteggi erano tali e rimarranno tali*" (verbale seduta CC 14 luglio 2003, pag. 8).

In realtà, il Piano Regolatore prevede, per il mappale in questione, la zona AP/EP con destinazione sport e scuole elementari e, di conseguenza, è palese che un posteggio non rientra nella destinazione prevista.

Ritenuto ora che il Municipio intenderebbe asfaltare la superficie destinando definitivamente a posteggio l'area in questione, l'intervento è in palese violazione del Piano Regolatore per cui si chiede al Municipio di voler preliminarmente interrompere qualsiasi lavoro di pavimentazione, qualora quanto affermato dal Corriere del Ticino in data odierna fosse conforme alla realtà.

Fatta questa premessa e richiesta preliminare ed avvalendomi della facoltà riconosciuta dalla LOC e dal Regolamento Comunale, sottopongo a codesto lodevole Municipio la seguente:

interpellanza:

1. Intende il Municipio veramente procedere all'asfaltatura del sedime sotto gli Ippocastani dietro l'ex-macello?
2. In caso affermativo, facendo capo a quale credito?
3. Quale sarebbe il costo previsto e quale la precisa natura dell'intervento?

4. Considerata la zona prevista AP/EP, con destinazione sport e scuola elementari, perchè il Municipio non ha proposto al legislativo una variante di PR?
5. Come è attualmente regolato l'uso dei posteggi?
6. Non ritiene il Municipio di Lugano di togliere questi posteggi per dar seguito alla vera destinazione di Piano Regolatore?

Con ogni ossequio.



Adriano Censi

Annessa: fotocopia articolo Corriere del Ticino del 26 maggio 2004

CdT 26.05.04

SALVATI LO SCORSO ANNO, VERRANNO PROTETTI DALL'INTERVENTO DI PAVIMENTAZIONE

Asfalto sotto gli ippocastani

All'ex-macello preparativi per migliorare la zona dei posteggi

■ Lo scorso anno, il previsto taglio di otto ippocastani dietro l'ex-macello per ampliare l'attuale area di posteggio aveva suscitato vive reazioni. Un'opposizione da parte della Società ticinese per l'arte e la natura, 300 firme per mantenerli e un'interpellanza avevano poi convinto il Municipio di Lugano a rinunciare all'operazione. Alcune settimane fa però, è stato comunicato deciso di asfaltare il terreno adibito a parcheggio, migliorando l'offerta di stalli. Gli ippocastani verranno protetti ma nel quartiere si teme per il futuro degli alberi secolari.

Da sempre comunque questo spazio è adibito a posteggio, anche se, come rilevato dalla STAN, è in contrasto il Piano regolatore che definisce l'area in questione «di svago». I parcheggi sono utilizzati soprattutto dai docenti delle scuole elementari del Lambertenghi. A questi sono venuti ad aggiungersi, dopo la trasformazione dello stabile ex-tara-

tura in scuola dell'infanzia, anche gli insegnaenti dell'asilo. A pochi metri di distanza, anche l'università ne ha fatto richiesta. Da qui la necessità di aumentare l'offerta dagli attuali 24 a 35 stalli soprattutto di migliorare il fondo, asfaltando il terreno attorno ai platani: nei giorni di pioggia si trasforma in un «pantano». In questi giorni sono iniziati i lavori preparativi del cantiere e alcuni abitanti si sono nuovamente preoccupati per la sorte degli ippocastani che saranno circondati dall'asfalto, una volta ultimato l'intervento.

Dal servizio parchi e giardini della città giunge l'assicurazione che si userà ogni precauzione per evitare di danneggiarli con una bordura di protezione appropriata. Insomma, gli alberi non dovrebbero soffrire per il nuovo intervento. Soffrono invece per il proliferare di un insetto molto dannoso per gli ippocastani della città. A titolo preventivo, il servizio competente ha già provveduto a trattarne oltre un centinaio.